

Regione; Modifiche al PSR De Luca ed Alfieri \"anticipano\" qualche novità

Comunicato - 15/03/2017 - Napoli - www.cinquerighe.it

Dopo la formale approvazione da parte della Commissione europea, la Giunta regionale ha concluso, con propria deliberazione, il processo di revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 14-20. «E' un risultato importante - ha dichiarato il Presidente Vincenzo De Luca - che va condiviso con le associazioni di categoria che sono state coinvolte, nei mesi scorsi, in una campagna di ascolto finalizzata ad individuare le modifiche al PSR necessarie per affrontare, con maggiore vigore, le criticità strutturali della nostra agricoltura, non ultime la limitata dimensione delle imprese e la ridotta competitività del settore primario nel suo complesso. Modifiche indispensabili anche per favorire lo sviluppo socio-economico dei territori rurali». «Le significative novità introdotte nel PSR - dichiara il Consigliere del Presidente De Luca all'Agricoltura, Foreste Caccia e Pesca, Franco Alfieri - troveranno concretezza nei bandi che pubblicheremo di qui a breve. In particolare, sarà possibile presentare due nuove tipologie di progetti: quelli integrati, grazie ai quali un potenziale beneficiario potrà accedere contestualmente alle forme di sostegno previste da differenti misure, e quelli collettivi, che mirano a favorire l'aggregazione di diverse tipologie di soggetti sia pubblici che privati». «Alla luce dell'entusiastica risposta da parte dei giovani ai bandi scaduti di recente - aggiunge Alfieri - nei prossimi avvisi introdurremo il «Pacchetto Integrato Giovani», grazie al quale il giovane agricoltore potrà usufruire sia del premio per chi si insedia per la prima volta a capo di un'azienda agricola sia del sostegno agli investimenti per il ricambio generazionale e l'inserimento di giovani qualificati nelle imprese agricole. Sempre nei nuovi bandi, lanceremo i progetti collettivi per lo sviluppo rurale, che consentiranno ad enti locali ed operatori economici di lavorare insieme per far crescere e sviluppare il territorio in cui operano. In pratica, sarà possibile combinare il sostegno previsto per gli interventi pubblici di riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali con gli incentivi a favore dei privati per la diversificazione economica in ambito agricolo ed extra-agricolo».

Comunicato - 15/03/2017 - Napoli - www.cinquerighe.it